



Estratto del verbale della seduta del 16 luglio 2025

DELIBERAZIONE N. 140

Oggetto:

Integrazione della deliberazione n. 58 del 19 marzo 2025 – Approvazione dell’Accordo Integrativo alla Convenzione tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e l’Università di Trento stipulata in data 19 marzo 2025, relativa al progetto “Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow’s Europe / Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l’Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Burgerschaft für das Europa von morgen”

Arno Kompatscher	Presidente	presente
Giulia Zanotelli	Vice Presidente sostituta del Presidente	presente
Franz Thomas Locher	Vice Presidente	presente
Carlo Daldoss	Assessore	presente
Angelo Gennaccaro	Assessore	presente
Luca Guglielmi	Assessore	presente
Gabriele Morandell	Segretaria generale della Giunta regionale	presente

Su proposta dell’Assessore Angelo Gennaccaro

Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace

Ufficio per l’integrazione europea e gli aiuti umanitari

In riferimento all'oggetto la Giunta regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la deliberazione n. 58 del 19 marzo 2025, avente ad oggetto "Approvazione dell'iniziativa diretta "Schools Beyond Regions and Borders – Active citizenship for Tomorrow's Europe / Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l'Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen" e della relativa Convenzione con l'Università di Trento;

Considerato che la suddetta deliberazione approva la stipula di una Convenzione tra la Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol e l'Università di Trento con l'obiettivo di promuovere il dialogo e la comprensione reciproca tra docenti e studenti delle scuole secondarie europee, attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze significative nel campo dell'educazione civica e della cittadinanza attiva. Il progetto si ispira non solo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, ma anche alle Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica emanate dal Ministero dell'Istruzione, nonché alla normativa specifica adottata dalle Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la disponibilità manifestata dalla Provincia autonoma di Trento ad autorizzare il comando di un docente con funzioni di coordinatore del progetto, e considerata la necessità di modificare la Convenzione affinché anche la Provincia possa aderire formalmente al progetto;

Preso atto dell'intesa raggiunta tra le parti e delle disposizioni concordate da inserire nella Convenzione;

Visto che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 969 del 4 luglio 2025 è stato approvato l'Accordo integrativo, confermando quindi l'interesse della Provincia autonoma di Trento ad aderire alla predetta Convenzione.

Rilevato l'elevato valore formativo, sociale ed europeo del Progetto, l'adesione della Provincia autonoma di Trento rappresenta un contributo qualificante e strategico per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il rafforzamento dell'educazione civica nelle istituzioni scolastiche del territorio;

Ritenuto opportuno integrare la deliberazione n. 58 del 19 marzo 2025 al fine di includere formalmente la Provincia autonoma di Trento tra i soggetti aderenti alla Convenzione;

Dato atto che le modifiche introdotte non alterano i contenuti sostanziali della Convenzione originaria, ma costituiscono adeguamenti necessari a rendere pienamente operativa la partecipazione della Provincia. In particolare, l'Accordo prevede l'assunzione di specifici impegni da parte della stessa (art. 4), tra cui la messa a disposizione di un docente in comando per la gestione del Progetto, e la designazione di un proprio rappresentante all'interno del Comitato scientifico (art. 7);

Fermo restando l'impegno di spesa assunto con deliberazione n. 58 di data 19 marzo 2025;

Preso atto che il presente Accordo avrà efficacia a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso, e che fino ad allora resterà in auge la Convenzione originaria approvata con delibera n. 58 del 19 marzo 2025, si precisa che le attività svolte anteriormente alla sottoscrizione del seguente Accordo, in continuità con la Convenzione originaria, sono da ritenersi comunque coperte e valide a tutti gli effetti.

Visto lo schema di Accordo integrativo predisposto in accordo tra le parti e condividendone i contenuti;

Tutto quanto premesso e considerato,

Ad unanimità di voti legalmente espressi,

delibera

1. di integrare la deliberazione della Giunta regionale n. 58 del 19 marzo 2025, prevedendo l'inclusione della Provincia autonoma di Trento quale parte sottoscrittore della Convenzione già approvata con la medesima deliberazione.
2. di approvare lo schema di Accordo integrativo alla Convenzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, volto a disciplinare l'ingresso della Provincia autonoma di Trento, modificando di fatto lo schema di Convenzione deliberato al punto n. 2 della deliberazione n. 58 del 19 marzo 2025;
3. di autorizzare il Presidente della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol o un suo delegato, alla sottoscrizione del suddetto Accordo integrativo e di adottare, con proprio atto, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero opportune ai fini della sottoscrizione dell'Accordo integrativo alla Convenzione o in corso di vigenza della medesima;
4. di dare atto che il presente Accordo avrà efficacia a far data dalla sottoscrizione dello stesso, restando, sino a tale momento, vigente la Convenzione originaria approvata con deliberazione n. 58 del 19 marzo 2025; si precisa che le attività poste in essere anteriormente alla sottoscrizione del medesimo Accordo, in continuità con quanto previsto dalla richiamata Convenzione, devono ritenersi a tutti gli effetti valide ed efficaci;
5. di dare atto che la sottoscrizione dell'Accordo oggetto del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

6. di demandare agli uffici competenti l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, inclusa la formalizzazione della sottoscrizione da parte di tutte le parti coinvolte.

7. di trasmettere copia della presente deliberazione e del relativo Accordo integrativo alla Provincia autonoma di Trento, all'Università di Trento ed agli uffici amministrativi interessati.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito Internet dell'Amministrazione regionale ai sensi della L.R. 29 ottobre 2014, n.10.

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 novembre 1971, n.1199.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

LA SEGRETARIA GENERALE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Arno Kompatscher
firmato digitalmente

Gabriele Morandell
firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs.39/93).



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ACCORDO INTEGRATIVO DELLA CONVENZIONE STIPULATA IN DATA 19 marzo 2025

tra

Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol, nella persona del dott. Arno Kompatscher, nato a, il giorno, Presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (di seguito anche “Regione”)

e

Università di Trento, con sede legale in Trento, Via Calepina, 14, rappresentata per la firma del presente atto dal prof. Massimiliano Bampi, nato il, Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia, (di seguito anche "UniTrento"),

e

Provincia autonoma di Trento con sede legale a Trento, Piazza Dante 15, rappresentata dall'Assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità, dott.ssa Francesca Gerosa,

di seguito anche indicate come "le Parti", quando congiuntamente, e "la Parte", quando individualmente,

PREMESSO CHE

- Con deliberazione n. 58 di data 19 marzo 2025, la Giunta regionale ha approvato l'iniziativa diretta "Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow's Europe/



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l'Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen (2021-2024)" e la relativa convenzione con l'Università di Trento stipulata in data 19 marzo 2025.

- La Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol:

- promuove l'apertura europea e internazionale delle due Province autonome di Trento e Bolzano, con particolare riguardo agli approcci interculturali, interdisciplinari e plurilingui, così come alla loro dimensione applicativa;
- sostiene le attività culturali, la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico nella prospettiva sia dell'avanzamento della conoscenza, sia del servizio alle comunità locali;
- ha tra i suoi scopi e finalità l'esplorazione di frontiere innovative in prospettiva euroregionale ed europea, anche in merito alla formazione di un'attiva e responsabile "coscienza civica" tra gli alunni delle scuole superiori delle due Province autonome di Trento e Bolzano;
- è chiamata alla missione di realizzare partnership nazionali e internazionali per favorire la circolazione delle innovazioni a vantaggio dell'intero territorio regionale;

- l'Università di Trento:

- ha come scopo lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze e del sapere critico e pone la ricerca a fondamento della propria offerta formativa, culturale e professionale;
- collabora con il sistema scolastico favorendo l'orientamento alla scelta universitaria consapevole e la formazione degli insegnanti;
- entra in relazione con il tessuto sociale e produttivo del territorio, anche organizzando specifiche occasioni di confronto con le parti economiche e sociali, mettendo a disposizione le proprie competenze e le proprie infrastrutture di servizio, al fine di promuovere lo sviluppo e la competitività nazionale e internazionale del territorio attraverso l'innovazione e la formazione continua;
- per raggiungere le proprie finalità collabora con altri enti di ricerca e con le istituzioni locali per il perseguimento di finalità di comune interesse, anche in campo didattico;



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- l'investimento nell'educazione civica e alla cittadinanza è uno degli obiettivi fondamentali dell'Unione europea al fine di promuovere un'Europa sempre più responsabile e solidale, a cominciare dalla formazione delle giovani generazioni, dinanzi alle grandi sfide "globali" del XXI secolo;
- a seguito del decreto n. 35 (e relativi allegati) del Ministero dell'Istruzione di data 22 giugno 2020 con cui sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'educazione civica e alla cittadinanza", l'educazione civica e alla cittadinanza è divenuta materia obbligatoria nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2020-2021;
- a seguito del decreto n. 183 (e relativi allegati) del Ministero dell'Istruzione e del Merito di data 7 settembre 2024, recante le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che sostituiscono integralmente le Linee guida adottate con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono individuati nuovi traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento in materia di educazione civica e alla cittadinanza per il primo e per il secondo ciclo di istruzione;
- le ultime deliberazioni della Giunta Provinciale di Trento e della Giunta Provinciale di Bolzano in merito alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza nelle rispettive Province autonome hanno più volte sottolineato come a livello regionale vi sia una forte esigenza di rinnovamento dell'insegnamento di tale materia, anche in virtù di pratiche didattiche e progetti scolastici esistenti da tempo sull'intero territorio regionale;
 - la Provincia autonoma di Trento:
 - nell'ambito della propria competenza legislativa e organizzativa in materia di istruzione, ha elaborato e adottato le proprie "Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e alla cittadinanza nella provincia di Trento" (delibera della Giunta Provinciale n. 709 del 26 maggio 2025), che pongono particolare attenzione alla trasversalità e unitarietà dell'insegnamento, all'approccio per competenze e all'apprendimento esperienziale, alla valorizzazione delle specificità territoriali e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale e globale;
 - le Linee guida provinciali si propongono di consolidare un modello di educazione civica e alla cittadinanza che, in coerenza con la legge provinciale n. 5/2006 e con i principi sanciti dalla Costituzione, mira a formare cittadini consapevoli, responsabili e dotati di senso critico, capaci di partecipare attivamente alla vita democratica, locale, nazionale, europea, promuovendo il rispetto della dignità umana, dei diritti fondamentali, della legalità e della sostenibilità;



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- la Provincia autonoma di Trento riconosce la necessità di un costante rinnovamento dell'insegnamento dell'educazione civica, anche attraverso il monitoraggio e il rafforzamento delle pratiche didattiche, la valorizzazione delle esperienze locali, nazionali ed europee, la formazione continua degli insegnanti e la collaborazione con enti, istituzioni e università, in sinergia con le buone pratiche europee;
 - le tematiche fondamentali individuate dalle nuove Linee guida nazionali (DM 183/2024) sono integrate e sviluppate nei piani di studio provinciali, con un'attenzione specifica alla dimensione locale e alle peculiarità del sistema scolastico trentino;
 - la cooperazione tra la Regione, UniTrento e la Provincia autonoma di Trento, anche sul tema dell'educazione civica e alla cittadinanza nelle scuole superiori, potrà allargarsi al Tirolo e alle sue istituzioni scolastiche e universitarie, collocando conseguentemente l'"Euregio Tirolo - Alto Adige/Südtirol - Trentino", sia a livello nazionale che europeo, in una posizione di "modello" nel campo della sperimentazione di "buone pratiche" di educazione civica da mettere a disposizione di studenti ed insegnanti degli istituti superiori di secondo grado di tutta Europa;
 - nell'ambito di tale cooperazione la Provincia Autonoma di Trento può contribuire mediante comando di propri docenti presso la Regione Trentino Alto-Adige/ Südtirol;
- nel periodo 2021-2024, la Regione e UniTrento hanno sostenuto e promosso il progetto di educazione civica e alla cittadinanza attiva "Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow's Europe / Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l'Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen (2021-2024)" (di seguito anche il Progetto SBRB), che in questo arco temporale ha costruito una rete attiva di 32 scuole superiori di 12 diversi paesi europei, di cui 11 nella Regione Trentino Alto-Adige/ Südtirol e 3 nel LandTirolo;
 - nell'agosto 2024 la Regione è stata insignita dall'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa) del prestigioso riconoscimento europeo MYFER (Most Youth-Friendly European Region) per il Progetto SBRB, con le seguenti motivazioni principali:
 - la dimensione paneuropea del Progetto SBRB, con l'inclusione anche di paesi non-UE;



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- la particolare fascia d'età dei destinatari del Progetto SBRB (16-19 anni), in un momento importante della loro formazione come cittadini europei;
 - il coinvolgimento diretto e concreto dei giovani nelle attività;
 - la centralità data dal Progetto SBRB non solo alla formazione e alla condivisione di conoscenze, ma anche all'apprendimento tra pari e agli scambi di buone pratiche tra le scuole coinvolte, a livello regionale, euroregionale ed europeo;
 - la promozione della mobilità di studenti e di insegnanti;
 - la dimensione plurilinguistica e interculturale del Progetto SBRB;
 - le componenti dell'inclusione sociale e della parità di genere, con particolare riguardo per il coinvolgimento delle minoranze linguistiche, di scuole situate in località rurali o remote, e dei giovani in condizioni di svantaggio;
- alla luce dei suddetti risultati e con l'obiettivo condiviso di formare cittadini consapevoli, responsabili e dotati di senso critico, capaci di partecipare attivamente alla vita democratica, locale, nazionale ed europea, la Giunta regionale, su proposta del Presidente, ha espresso la volontà di continuare a promuovere e finanziare il progetto “Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow’s Europe / Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l’Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen (2021-2024)” per il biennio 2025-2026, proponendo di affidare il coordinamento dello stesso a un docente della Provincia autonoma di Trento da distaccare in posizione di comando presso la Regione.

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra indicate erappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue, essendo le Premesse parte integrante del presente atto.

Art.1

Oggetto della collaborazione

Le Parti intendono continuare a collaborare, per il biennio 2025-2026, alla realizzazione del progetto “Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow’s Europe / Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l’Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen”, avente ad oggetto l’educazione civica e



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

alla cittadinanza, come dettagliato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente accordo.

Art. 2

Impegni della Regione

Ai fini dell'esecuzione del progetto di ricerca, la Regione si impegna ad erogare a UniTrento, nel biennio 2025-2026, la somma complessiva di EUR 100.000,00, di cui EUR 80.000,00 (EUR 40.000,00 annui) destinati alla copertura delle spese di progetto, con particolare riguardo per l'organizzazione della plenaria, e EUR 20.000,00 (EUR 10.000,00 annui) per la copertura delle spese di missione legate alle attività del Progetto SBRB, sostenute dal Coordinatore e dai membri del Comitato scientifico.

Il finanziamento annuo di EUR 50.000,00 della Regione verrà erogato entro il mese di febbraio dell'anno successivo, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa delle spese sostenute previste nell'Allegato 1. Detta documentazione dovrà essere riferita a voci di spesa ammesse, riguardare spese sostenute solo successivamente alla data di efficacia della Convenzione firmata in data 19 marzo 2025 e avere data di liquidazione non successiva ai 60 giorni decorrenti dal termine di conclusione del progetto.

La Regione si impegna inoltre a mettere parzialmente a disposizione di UniTrento, per il periodo della Convenzione, il docente part-time in comando presso la Segreteria generale della Regione in qualità di Coordinatore del progetto.

Al fine di incardinare il Progetto SBRB nella Regione al termine del periodo della Convenzione, – nella prospettiva di un proseguimento della collaborazione con UniTrento, Parte della presente Convenzione, e con le altre due università dell'Euregio -, il docente in comando è affiancato da una risorsa umana interna alla Regione in servizio presso la Segreteria generale.

Art.3

Impegni di Università di Trento

UniTrento si impegna ad amministrare il finanziamento e le relative attività del progetto per il periodo della Convenzione.

UniTrento si impegna ad accogliere il docente, risorsa in comando presso la Segreteria generale della Regione e parzialmente assegnata in utilizzo a UniTrento per il periodo della Convenzione, mettendo a disposizione gli spazi e



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

gli strumenti ritenuti necessari dal Responsabile scientifico di UniTrento per il Progetto SBRB, prof. Michele Nicoletti.

UniTrento si impegna a esplorare un possibile coinvolgimento della Libera Università di Bolzano/Bozen e dell'Università di Innsbruck nelle attività del Progetto SBRB.

Art.4

Impegni della Provincia Autonoma di Trento

La Provincia si impegna a distaccare in posizione di comando il docente individuato su proposta della Regione e dell'Università, con decorrenza dal 1° settembre 2025 per la durata di un anno scolastico, eventualmente prorogabile su proposta del Comitato scientifico.

Le modalità organizzative attraverso le quali la Regione e l'Università si avvalgono della prestazione del docente comandato sono regolate per le vie brevi dai suddetti enti.

Le prerogative datoriali sono in carico alla Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol ivi compresi gli obblighi legati alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda gli atti di straordinaria amministrazione del rapporto di lavoro gli stessi sono concordati con la Provincia autonoma di Trento.

Art. 5

Oneri

L'erogazione del suddetto contributo si configura come operazione fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche ed integrazioni.

La Regione provvede al rimborso del costo del docente ivi compresi gli oneri riflessi dello stipendio fisso e continuativo.

Art. 6



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Responsabili scientifici

Responsabile scientifico del progetto per il biennio 2025-2026 è il prof. Michele Nicoletti, professore ordinario di Filosofia Politica presso UniTrento.

Coordinatore generale del progetto è il docente in comando, a cui è affidata la responsabilità della sua realizzazione.

Art. 7

Comitato scientifico

Le Parti istituiscono un apposito Comitato scientifico con il compito di:

- sostenere l'intera attività di ricerca e di interazione con i vari protagonisti del progetto;
- elaborare le piste tematiche che saranno proposte alle scuole nel biennio 2025-2026;
- monitorare lo stato di avanzamento del progetto e il suo regolare svolgimento;
- coinvolgere le istituzioni accademiche e di ricerca dell'Euregio;
- promuovere iniziative con enti e organizzazioni nazionali e internazionali, sul versante sia scientifico che istituzionale.
- approvare all'inizio dell'anno un programma annuale delle attività previste;
- approvare alla fine dell'anno una relazione annuale presentata dal Coordinatore del progetto al Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico è composto dal Coordinatore del Progetto SBRB, dal prof. Michele Nicoletti, e da tre accademici o esperti, individuati dal Responsabile scientifico in accordo con il Coordinatore, di cui uno della Libera Università di Bolzano/Bozen e uno dell'Università di Innsbruck. Un ulteriore membro viene nominato e designato dal Presidente della Regione e uno ulteriore dalla Provincia autonoma di Trento.

La presidenza del Comitato scientifico sarà affidata a uno dei tre accademici o esperti, su proposta del Responsabile scientifico, in occasione della sua prima riunione. Tra i compiti del Presidente ci sarà anche quello di promuovere le relazioni a livello istituzionale su scala nazionale e internazionale.

Al fine di assicurare la necessaria continuità del lavoro del Comitato, le Parti si impegnano a non effettuare sostituzioni, se non per esigenze inderogabili.



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il Comitato scientifico si riunisce con cadenza semestrale.

Art. 8 **Durata**

La presente Convenzione ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2026, salvo proroghe da concordare tra le Parti per iscritto.

Art. 9 **Controversie**

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in merito alla validità, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, fatto salvo l'esperienza di un previo tentativo di risoluzione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Trento.

Art. 10 **Spese**

La presente Convenzione è perfezionata mediante sottoscrizione digitale ed invio a mezzo posta elettronica certificata ed è soggetta a registrazione soltanto in caso d'uso. Le spese di bollo sono a carico di UniTrento, che provvederà all'assolvimento in modo virtuale (autorizzazione n. 106668/14 dd. 23.12.2014).

Art. 11 **Proprietà e utilizzo degli elaborati**

Salvo quanto stabilito dalla Legge in tema di diritti d'autore, le Parti concordano che la proprietà intellettuale di tutti i risultati raggiunti derivanti dall'attività oggetto della presente Convenzione sarà di titolarità congiunta.

Art. 12 **Copertura assicurativa**



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UniTrento e Regione garantiscono la copertura assicurativa del proprio personale e del docente in comando messo a disposizione di UniTrento contro gli infortuni e per responsabilità civile.

Art. 13 **Codice etico**

Ciascuna delle Parti si impegna ad adempiere a tutti gli obblighi e a tutte le indicazioni di cui al “Codice etico” adottato e approvato dalle altre Parti, accettando che in caso contrario le altre Parti possano risolvere l’accordo per inadempimento.

Art. 14 **Informativa**

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i rispettivi dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di stipula ed esecuzione della presente Convenzione in conformità e nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni. Il trattamento dei dati potrà avvenire mediante sistemi manuali e/o automatizzati.

Titolari del trattamento dei dati sono, per quanto concerne la presente Convenzione, le Parti come sopra indicate, denominate e domiciliate.

Art. 15 **Comunicazioni**

Qualsiasi comunicazione da effettuarsi ai sensi e per gli effetti della presente Convenzione dovrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata o e-mail ai seguenti indirizzi:

quanto alla Regione:

Presidenza della Regione
Via Gazzoletti, 2
38122 Trento
Pec: regione.taa@regione.taa.legalmail.it



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

quanto a UniTrento:

Dipartimento di Lettere e Filosofia
Via T. Gar, 14
I-38122 Trento
Pec: ateneo@pec.unitn.it
c.a. prof. Michele Nicoletti

quanto alla Provincia autonoma di Trento:

Dipartimento Istruzione e Cultura
Via Gilli, 3
38121 Trento
Pec: dip.istruzioneecultura@pec.provincia.tn.it

Trento, il2025

Per la Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol
Il Presidente
Dott. Arno Kompatscher

Per L'Università di Trento
Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia
Prof. Massimiliano Bampi

Per la Provincia Autonoma di Trento
l'Assessore all'istruzione
Dott.ssa Francesca Gerosa



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Allegato 1

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E IMPIEGO RISORSE FINANZIARIE

“Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow’s Europe / Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l’Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen” – **Nuova fase biennale (2025-2026)**

1. Finalità e cornice generale del progetto

Il progetto “Schools Beyond Regions and Borders – Active Citizenship for Tomorrow’s Europe / Scuole oltre le regioni e i confini – Cittadinanza attiva per l’Europa di domani / Schulen jenseits von Regionen und Grenzen – Aktive Bürgerschaft für das Europa von morgen” è un progetto avviato nel 2021 allo scopo di favorire l’incontro e la reciproca comprensione fra insegnanti e alunni/alunne di scuole secondarie europee attraverso lo scambio di saperi e di “buone pratiche” nel campo dell’educazione civica e alla cittadinanza attiva, in conformità non solo con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti dal programma d’azione Agenda 2030, ma anche con le Linee guida nazionali per l’insegnamento dell’Educazione civica (a partire dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92) emanate dal Ministero dell’Istruzione italiano, nonché con la normativa in materia promulgata dalle due Province autonome di Trento e di Bolzano. Il tutto secondo una prospettiva comparata europea, di per sé interdisciplinare, interculturale e multilingue.

Il suddetto obiettivo generale – la cui effettiva realizzazione andrà costantemente monitorata sotto i profili scientifico, organizzativo e finanziario – si è realizzato nel periodo 2021-2024 attraverso percorsi didattici annuali intorno a più assi tematici, che sono stati caricati in più lingue sul sito web del progetto (www.sbrb.eu), per essere facilmente e gratuitamente fruibili da un ampio pubblico di insegnanti e studenti. A partire da un nucleo di otto scuole di 3 paesi europei (Italia, Austria e Germania), nel giro di quattro anni, sotto la supervisione del prof. Michele Nicoletti e con il coordinamento del prof. Giuseppe Zorzi, assistito dalla prof.ssa Daniela Ferrari, il progetto ha coinvolto 32 scuole superiori di 12 diverse nazioni (Austria, Bosnia-Erzegovina, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lettonia, Portogallo, Regno Unito, Slovenia e Spagna). In forza di questo progetto, nell’agosto 2024 la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è stata insignita dall’Assemblea delle Regioni d’Europa del prestigioso premio internazionale MYFER (Most Youth-Friendly European Region).

Alla luce di questi risultati, si intende avviare una ulteriore fase biennale (2025-2026) per proseguire e consolidare il progetto “Schools Beyond Regions and Borders”, in particolare realizzando due piste tematiche per anno scolastico con la formula di erogazione dei contenuti già sperimentata negli anni precedenti: videoconferenze organizzate con cadenza mensile, tenute in inglese da accademici o



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

esperti in materia e destinati a tutte le classi coinvolte nell'iniziativa. Successivamente a ciascun ciclo di videoconferenze, ogni classe o gruppo classe svilupperà una sottotematica di proprio interesse curricolare con il proprio docente referente. I lavori svolti nel corso dell'anno saranno presentati ufficialmente da una delegazione di ciascun istituto scolastico in occasione della plenaria annuale di maggio e, contestualmente, caricati sul sito web del progetto.

Nell'arco del biennio il progetto avrà come capofila l'Università di Trento che esplorerà la possibilità di coinvolgere in maniera più sistematica le università di Bolzano/Bozen e Innsbruck, nella prospettiva di una sempre più consolidata collaborazione tra gli atenei dell'Euregio. Quanto ai destinatari, il progetto – che attualmente vanta una rete di 32 scuole partner di 12 diverse nazioni europee – intende coinvolgere ulteriori istituti superiori, anche di nuovi paesi europei. Rientra, infine, tra gli obiettivi finali del progetto la collaborazione con altre reti di scuole oltre che istituzioni internazionali, culturali e diplomatiche, a partire da università, istituti italiani di cultura e ambasciate o consolati.

2. Obiettivi specifici del progetto

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

- favorire la conoscenza reciproca e il dialogo tra studenti/studentesse europei di diversa formazione e provenienza attorno a tematiche di comune interesse;
- promuovere un senso di appartenenza all'Unione europea nelle nuove generazioni;
- consentire agli studenti e alle studentesse della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol di acquisire una conoscenza base delle tematiche menzionate nelle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- promuovere occasioni di conoscenza e amicizia tra giovani appartenenti a regioni di confine di nazioni diverse, con particolare attenzione per l'Euregio;
- valorizzare l'Euregio Tirolo-Alto Adige/Südtirol-Trentino, anche consolidando i rapporti tra istituti scolastici transregionali;
- fornire materiali didattici altamente qualificati e costantemente aggiornati in tema di educazione ad una cittadinanza europea attiva, tramite il sito web del progetto(www.sbrb.eu);
- offrire un contesto multiculturale e plurilinguistico in cui sviluppare e condividere nuove competenze e responsabilità;
- incentivare il rispetto per le minoranze e lo studio della storia dell'autonomia in prospettiva europea;
- rafforzare la conoscenza non solo dell'inglese, ma anche del tedesco e dell'italiano, valorizzando al meglio l'insegnamento di queste lingue a livello di scuola superiore.

3. Il progetto per azioni



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il progetto si sviluppa nel biennio 2025-2026 e prevede una serie di azioni a vario livello, che sono sintetizzabili come segue:

Costruzione di quattro nuove “piste” tematiche attinenti all’Educazione civica e alla cittadinanza, con il progressivo coinvolgimento di altre scuole superiori europee.

Mantenimento e sviluppo costante del sito www.sbrb.eu, che troverà uno spazio proprio all’interno di una piattaforma del Dipartimento di Lettere e Filosofia di UniTrento dedicata all’educazione civica e alla cittadinanza, con conseguenti vantaggi dal punto di vista della fruibilità e della visibilità.

Organizzazione di una plenaria di più giorni, possibilmente in concomitanza con la Giornata dell’Europa, nel corso della quale delegazioni di tutte le scuole partner presenteranno formalmente i propri lavori e in cui studenti e docenti avranno occasione non solo di conoscersi personalmente ma anche di scambiarsi buone pratiche e idee progettuali.

Potenziamento della rete di scuole regionale ed euroregionale, con possibilità di organizzare momenti di confronto e riflessione su tematiche di comune interesse, oltre che di attivare iniziative di collaborazione e scambio per l’innovazione pedagogica e didattica.

Pubblicazione dei materiali più significativi dal punto di vista didattico e scientifico.

4. Coordinatore e responsabile scientifico del progetto

Responsabile scientifico del progetto nell’arco del biennio 2025-2026 è il prof. Michele Nicoletti, professore ordinario di Filosofia Politica presso UniTrento.

Coordinatore generale del progetto è il docente in comando presso la Regione, a cui è affidata la responsabilità della sua realizzazione.

Le azioni previste dal progetto potranno essere svolte dal docente in comando anche all’estero.

5. Mobilità personale in comando

Per ciascuna annualità del biennio 2025-2026 la Regione si fa carico della copertura delle spese di trasferta del Coordinatore e dei membri del Comitato scientifico, mediante trasferimento a UniTrento dell’importo annuo di EUR 10.000,00. UniTrento provvederà al rimborso delle spese di trasferta (viaggio e alloggio) dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa di spesa.

6. Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto dal Coordinatore del Progetto SBRB, dal Responsabile scientifico di UniTrento, prof. Michele Nicoletti, e da un massimo di tre docenti accademici o esperti, individuati dal Responsabile scientifico in accordo con il coordinatore, di cui uno della Libera Università di



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Bolzano/Bozen e uno dell'Università di Innsbruck. Un ulteriore membro viene nominato e designato dal Presidente della Regione e uno ulteriore dalla Provincia autonoma di Trento. La presidenza del Comitato scientifico sarà affidata a uno degli accademici o esperti, su proposta del Responsabile scientifico, in occasione della sua prima riunione. Tra i compiti del Presidente ci sarà anche quello di promuovere le relazioni a livello istituzionale su scala nazionale e internazionale.

Il Comitato scientifico si riunisce con cadenza semestrale e ha i seguenti compiti:

- sostenere l'intera attività di ricerca e di interazione con i vari protagonisti del progetto;
- elaborare le piste tematiche che saranno proposte alle scuole nel biennio 2025-2026;
- monitorare lo stato di avanzamento del progetto e il suo regolare svolgimento;
- coinvolgere le istituzioni accademiche e di ricerca dell'Euregio;
- promuovere iniziative con enti e organizzazioni nazionali e internazionali, sul versante sia scientifico che istituzionale;
- approvare all'inizio dell'anno un programma annuale delle attività previste;
- approvare alla fine dell'anno una relazione annuale presentata dal Coordinatore del progetto al Comitato scientifico.

Al fine di assicurare la necessaria continuità del lavoro del Comitato, le Parti si impegnano a non effettuare sostituzioni, se non per esigenze inderogabili.

7. Copertura finanziaria

Il progetto gode della copertura finanziaria assicurata per due annualità a carico della Regione per l'importo complessivo di Euro 100.000,00 così divisi: EUR 80.000,00 a parziale copertura delle spese di organizzazione della plenaria (EUR 40.000,00 annui) ed EUR 20.000,00 per spese di missione legate alle attività del Progetto, sostenute dal Coordinatore e dai membri del Comitato scientifico (EUR 10.000,00 annui). Tale rimborso sarà garantito da UniTrento sulla base della disciplina di riferimento.

8. Durata

Il progetto ha durata dalla data della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione e UniTrento fino al 31/12/2026, salvo proroghe da concordare tra le Parti per iscritto.

9. Utilizzo delle risorse finanziarie



REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO
ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENTINO-
SÜDTIROL
REGION AUTONOME TRENTIN-
SÜDTIROL



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Sulla base dell'esperienza maturata nei primi quattro anni di realizzazione del progetto, si prevede di utilizzare lo stanziamento di 50.000,00 EUR messo a disposizione annualmente dalla Regione TAA per il progetto "Schools beyond regions and borders" nel seguente modo:

a) 10.000,00 EUR annui saranno destinati alla copertura delle spese di missione, in Italia e all'estero, legate alle attività del progetto, sostenute anzitutto dal Coordinatore ed eventualmente dai membri del Comitato scientifico (v. Artt. 2 e 7 della Convenzione tra Regione, UniTrento e Provincia autonoma di Trento)

b) 40.000,00 EUR annui saranno destinati alla copertura delle spese di progetto (v. Art. 2 della suddetta Convenzione) come di seguito specificato:

a. Organizzazione della plenaria:

i. viaggi delle delegazioni di studenti e insegnanti dalle scuole partner di vari paesi europei (allo stato attuale, 32 scuole di 11 paesi europei oltre all'Italia) nonché degli eventuali relatori o ospiti di rilievo;

ii. soggiorno delle delegazioni e degli eventuali relatori o ospiti di rilievo durante la plenaria presso alberghi e altre strutture, prediligendo quelle convenzionate con UniTrento e/o con il migliore rapporto qualità/prezzo;

iii. vitto per le delegazioni e gli eventuali relatori o ospiti di rilievo;

iv. pullman per eventuali trasferimenti in regione;

v. realizzazione video e altri materiali promozionali;

vi. spese di fruizione di strutture esterne (sale riunioni, ingressi ai musei, centro acquatico, ecc.)

vii. altre spese legate alla plenaria (gadget, servizi di team-building, servizi di interpretariato, stampa locandine e altri materiali promozionali, ecc.)

b. Cicli di webinar:

i. Eventuale compenso per relatori

ii. per gli eventuali seminari in presenza: spese di viaggio, vitto e alloggio dei relatori.